



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 40

Prot. Gen. N° 2556 Del, 18.06.16

16.06.2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: " Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni anno
2016 ". Art.58 D.L. 112/2008 e ss.mm.ii.

COPIA

L'anno duemilasedici il giorno ~~sedici~~ del mese di ~~luglio~~
Con inizio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di
legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore		X
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca		X
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina		X	13) DI DIO Fabio		X
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) MARTINO Francesco	X		15) PAGANA Francesco		X
8) GULINO Gino	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 10 Assenti n. 5
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori:

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario comunale Dottssa Provvidenza LIMINA
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: ~~Fiandrone, Todaro~~

**PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
AREA TECNICA**

Numero d'ordine della proposta 07

Del 01-02-16

OGGETTO: Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016 –
Art.58 D.L. 112/2008 e ss.mm.ii.

RELAZIONE

Premesso:

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, già modificato in virtù della Sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 15/12/2009 e, da ultimo con il comma 7 dell'art. 27 della L. 6 dicembre 2011, n. 201, prevede che:

1. “ Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio “.
2. “ L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”.
3. *Gli elenchi di cui al comma 1*, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene *negli elenchi di cui al comma 1*, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi *negli elenchi di cui al comma 1*. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si

applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Che per quanto sopra, già come da allegato "A" alla delibera di G.M. n. 112 del 03/06/2009 sono stati individuati gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e con delibera di C.C. n. 26 del 17/06/2009 è stato approvato, per la prima volta, il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

Che in base alla predetta normativa, i beni inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni possono essere:

a) venduti;

b) valorizzati attraverso:

- la concessione o locazione a privati ovvero l'affidamento in concessione a terzi;
- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

Preso atto, delle direttive impartite verbalmente dall'Amministrazione, la III Area Tecnica ha predisposto la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'allegato "A" della presente proposta di deliberazione, che conferma quello approvato nel 2015 con le seguenti modifiche:

- valorizzazione dell'ex scuola Fiumara in parte trasformata in aula multimediale e sala cinematografica, tramite concessione in comodato d'uso gratuito a privati, associazione/i o cooperative locali avente carattere e finalità sociali che si assumeranno l'onere dei lavori di manutenzione ordinaria necessari all'immobile.

Considerato che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2017-2018, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, al momento, dover mantenere per tutti gli immobili inseriti nel piano, quale valore quello indicato attualmente nell'inventario dei beni comunali, fermo restando che al relativo aggiornamento si provvederà all'atto in cui si procederà alla vendita o alla valorizzazione degli stessi;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Visto il terzo periodo sopra riportato del 2° comma, che stabilisce "La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili";

Per tutto quanto sopra motivato,

PROPONE

1. DI APPROVARE il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. DI DARE MANDATO al Responsabile della III Area tecnica affinché provveda alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti all'inserimento degli immobili nel "piano" in oggetto, nel rispetto delle procedure di legge di cui in narrativa.

3. DI DARE MANDATO al Responsabile dell' Ufficio Segreteria affinché provveda alla pubblicazione All'Albo Pretorio del "piano" in oggetto per giorni trenta.

4. DI DARE ATTO che contro l'iscrizione di uno o più immobili nel "piano" in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

5. DI DARE MANDATO al Responsabile dei Servizi Finanziari affinché il Piano in oggetto venga allegato al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016 - 2017- 2018 in corso di approvazione.

DISPORRE

La notifica del provvedimento di adozione della presente proposta a tutti i Responsabili incaricati di P.O. per ogni eventuale adempimento consequenziale.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Giacomo Furnari

Il Proponente
Avv. Ornella Trovato

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento - Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione 2016 -

E spiega che l'argomento era stato oggetto di rinvio perché mancavano dati su un'area precisa, dove insiste una vecchia vasca inox per la quale è stata avviata una procedura espropriativa . mai conclusa, ora è stata presentata una richiesta di alienazione; è stata presentata dall'ufficio una planimetria ove non sussistono dati catastali.

Furnari - ribadisco quanto già detto, non è catastata e non abbiamo trovato certificato di esproprio ma anche il proprietario riconosce che appartiene al comune che l'ha realizzata; il fabbricato confina con la strada a servitù dei proprietari dei terreni, quindi anche il comune ha accesso al terreno, chi lo compra avrà diritto all'uso della strada.

Tricoli - considerato che si può ancora acquisire altri dati, propongo di stracciarlo dal piano.

Presidente - condivido quello che ha detto Tricoli.

La Bella - chiede parere tecnico su emendamento presentato da Tricoli.

Di Bella - sono d'accordo; poi le gare sono andate deserte quindi chiederò lo stralcio della scuola di Sambuco perché unico centro per iniziative , proponiamo di sentire le persona del luogo.

Presidente - si dichiara d'accordo propone di approfondire l'argomento verificando la situazione;

Furnari - atteso che il consiglio si è espresso in tal senso si può stracciare, per quando attiene il secondo bene viene valorizzato ma occorrono risorse.

Si pone ai voti l'emendamento proposto da Tricoli e consistente in : stracciare dal Piano delle alienazioni il Relitto Impianto Depurativo - con 8 a favore e due astenuti (Ballotta e Bongiovanni) l'emendamento viene approvato. Si pone ai voti il II° emendamento proposto da Di Bella e consistente in : valorizzazione scuola media Sambuco - si approva con 8 a favore e 2 astenuti (Ballotta e Bongiovanni).

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione 2016

Sentiti gli interventi sull'argomento;

Preso atto dell'intervenuta approvazione di n.2 emendamenti ed esattamente:

1° emendamento: stracciare dal Piano delle alienazioni Il Relitto impianto depurativo,

2° emendamento: valorizzazione scuola media Sambuco,

Visto lo Statuto Comunale

Visto l'OREL vigente in Sicilia

Con 8 voti favorevoli e 2 astenuti (ballotta e Bongiovanni)

DELIBERA

Di approvare la proposta, come emendata, avente ad oggetto Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione 2016.



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li, 03 febbraio 2016

Oggetto: *Parere sull' approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.*

Vista la Proposta di delibera di Consiglio Comunale (Area Tecnica) n. 07 del 01.02.2016 avente ad oggetto " Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016 – Art. 58 D.L. 112/2008 e ss.mm.ii.

Visto lo Statuto ed il regolamento di Contabilità;

Visto l'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133/2008, modificato a seguito di sentenza della Corte Costituzionale n.340 del 15/12/2009 e Legge 6/12/2011 n.201 art.27, comma 7;

Considerato

Che la predetta disposizione di legge prevede che ciascun ente con delibera di Consiglio Comunale approvi il piano delle alienazioni;

Che tale piano delle alienazioni è un documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2017/2018, ai sensi dell'art.58, comma 1, D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n.133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto

Che la superiore proposta è formulata in conformità alle disposizioni di legge che regolano la materia,

Esprime

Parere Favorevole

Il Revisore Contabile
Dott. Pasquale Impellizzeri

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Attenazione	Valorizzazione	Valore
Fabbricato	Scuola materna		Piazza A.De Gasperi	Fog. 19 Part. 1011		Trasformazione, previi lavori di manutenzione in sede di Uffici comunali	€ 61.974,83
Fabbricato	Scuola	Nei rispetto dei vincoli di zona del P.R.G., quali residenziale, artigianale, commerciale.	C/da Balze	Fog. 10 Part. 30-31-86	X		€ 134.260,00
Fabbricato	Scuola elementare	Nei rispetto dei vincoli di zona del P.R.G, quali residenziale, artigianale, commerciale.	C/da Ramondino	Foglio 5 Part. 288	X		€ 106.645,00
Fabbricato	Scuola elementare	Nei rispetto dei vincoli di zona del P.R.G , quali residenziale, artigianale, commerciale.	C/da Sambuco	Fog. 31 Part. 62-63	X		€ 132.300,00
Fabbricato	Ex Scuola elementare in parte trasformata in un'aula multimediale e sala cinematografica	Nei rispetto dei vincoli di zona del P.R.G., quali residenziale, artigianale, commerciale.	C/da Fiumara	Fog. 33 Part. 270		Concessione in comodato d'uso gratuito a privati, associazioni/i, cooperative locali avente carattere e finalità sociali che si assumeranno l'onere dei lavori di manutenzione ordinaria necessari all'immobile.	€ 282.358,00
Fabbricato	n. 12 alloggi popolari-Com.li		Via Carmine	Fog. 9 Part. 519	X		€ 247.899,31
Fabbricato	n. 02 alloggi popolari ex IACP		C/da Verdù	Fog. 28 Part. 44-217(part)-292	X		
Fabbricato	Civile abitazione		Via Cavour	Fog. 20 Part. 136		Concessione in comodato d'uso gratuito ad associazione/i locali avente carattere e finalità sociali che si assumeranno l'onere dei lavori di manutenzione necessari.	€ 56.673,78
Relitto impianto depurativo	Area edificabile Zona " B2 "		C da Arabite	Fg 19 Part. 163 (parte)	X		€ 3.000,00

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. *Giacomo FURNARI*



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

Tel. 0941 661388

Pec: areatecnica@pec.comune.sanpieropatti.me.it

Fax 0941 669114

Prot. n. 0151

Del 20/05/2016

OGGETTO: Piano alienazioni 2016.

Al sig. Presidente del Consiglio

e p.c. al sig. Sindaco

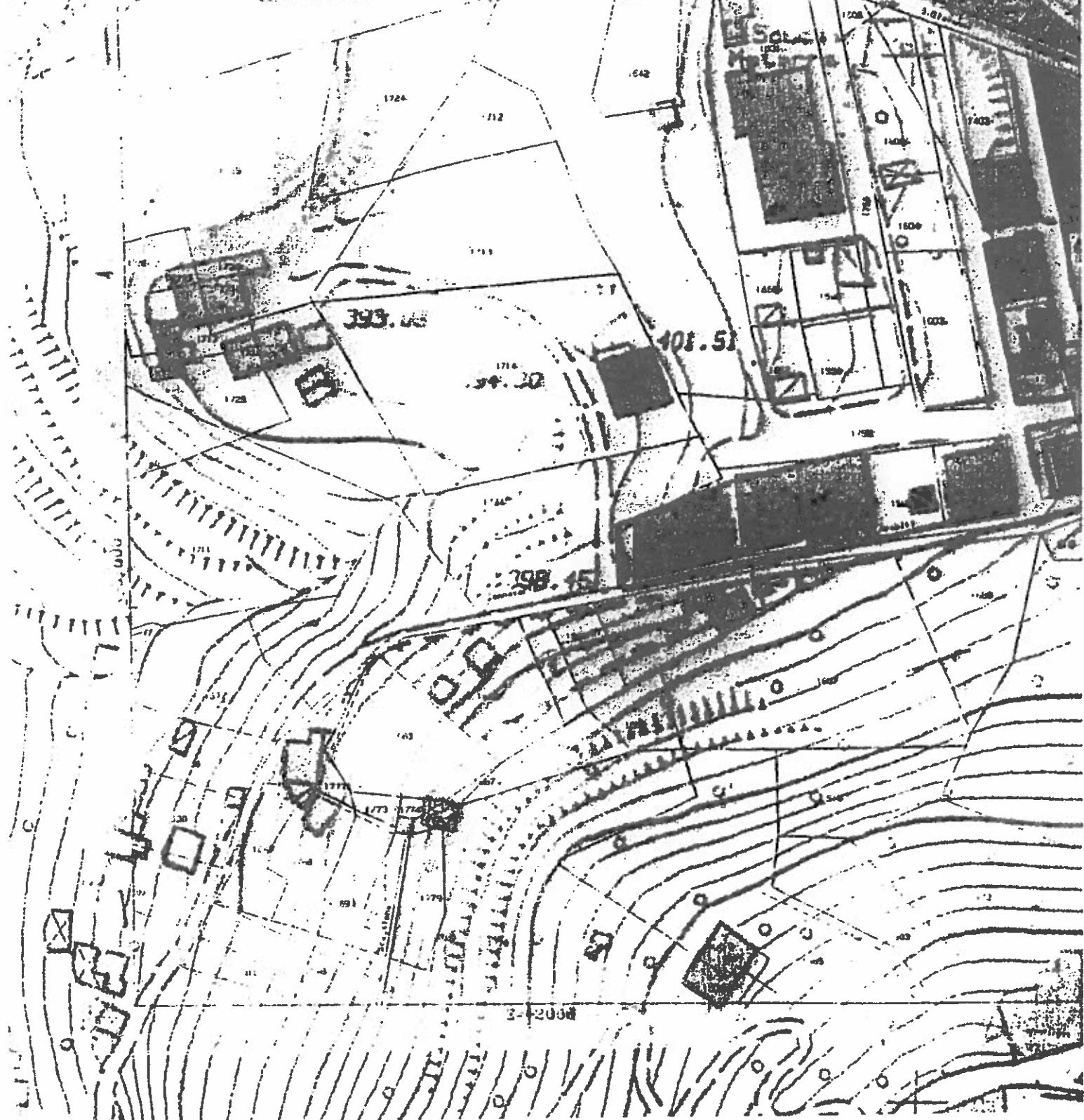
LORO SEDE

Così come richiesto dal Consiglio Comunale nella seduta del 13/05/2016, si trasmette la planimetria con l'ubicazione della "Vasca Imhoff", prevista da alienare nel Piano in oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Giacomo Furnari

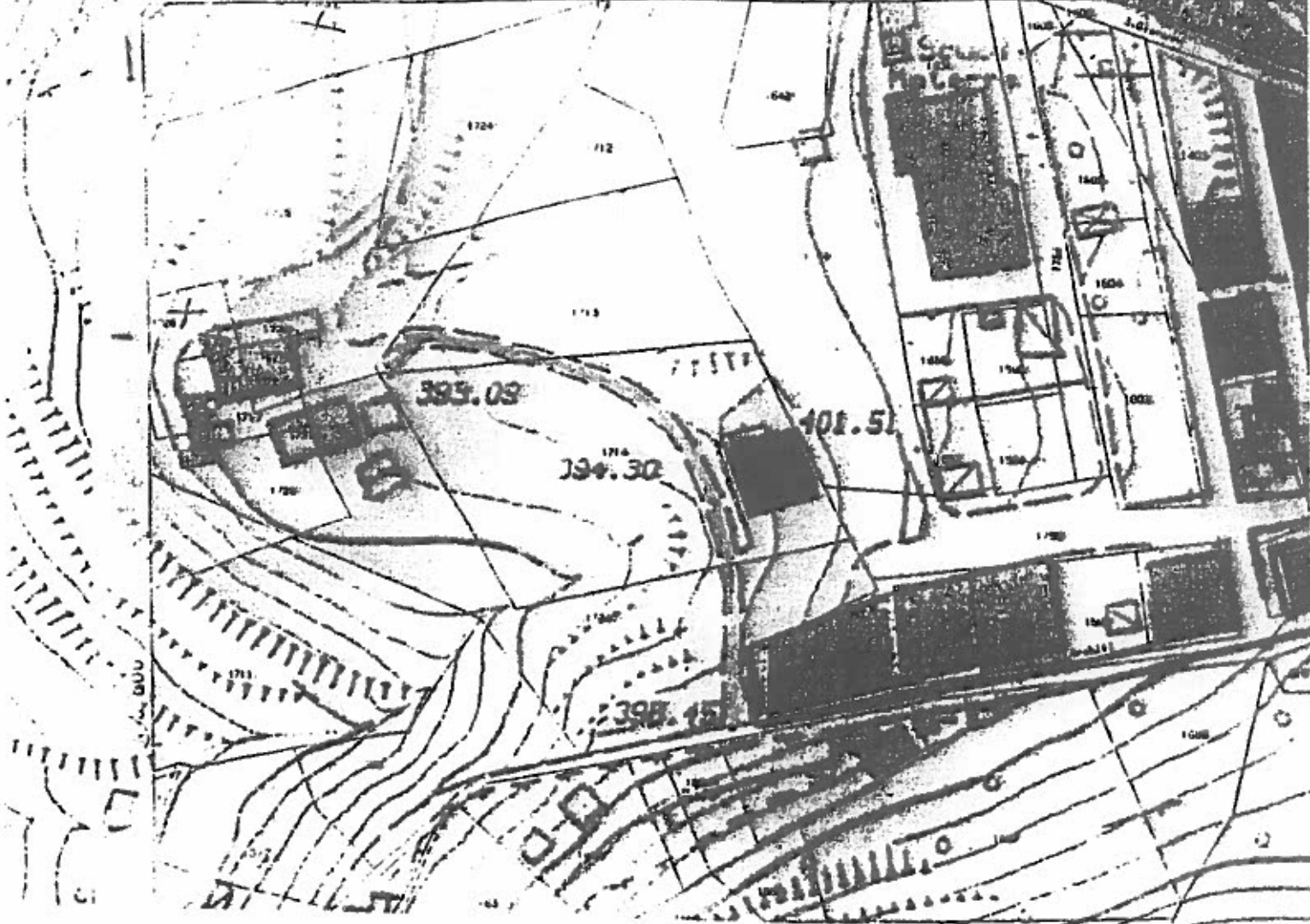




AEROFOTOGRAMMETRIA CON CATASTALE
1:2000



PLANIMETRIA PRG CON CATASTALE
1:2000



LEGENDA

1. ■ Vasca comunale
2. □ Terreni Spartà Mario
3. □ Strada privata

Scala 1:2000

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. ° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data...01.02.2016.....

Il Responsabile



IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....02.02.2016.....

Il Responsabile



Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di €, trova copertura finanziaria al TITOLO

FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....

CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 200_

Data.....

Il Ragioniere



Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Bella L. L. L.

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Il 01.07.16

E fino al 16.07.16

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno ~~01.07.16~~ 01.07.16

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

Dal 01.07.16 al 16.07.16

Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Proviidenna

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 gg. consecutivi
dal 01.07.16

al 16.07.16

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 12.07.16

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, Li _____

Il Segretario Comunale
LIMINA Proviidenna